Anno XII. Venerdì 3 Agosto 1877 N. 184

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librajo A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* pel 31 luglio contiene:

1. Legge in data 1 luglio che determina la composizione del naviglio dello Stato.

2. R. decreto 23 giugno che autorizza il comune di Viterbo a riscuotere alla introduzione nella cinta daziaria un dazio-consumo su alcuni oggetti non compresi nelle solite categorie.

LE ASSOCIAZIONI COSTITUZIONALI
E LA OPPOSIZIONE PARLAMENTARE

Sconfitte nelle elezioni generali, le associazioni costituzionali, sparse in grosso numero nella penisola, non si smarrirono di coraggio. Esse sapevano che occorreva lasciar passare la bufera, la quale distrugge sempre senza edificare. Le associazioni attesero imperterrite, persuase che l'avvenire avrebbe loro dato ragione, e non confidarono invano.

I nostri stessi avversari, quelli che riflettono con calma e giustizia, sono costretti ad ammettere che le mille promesse, da cui tanti eransi lasciati prima d'ora sedurre, perdettero assai del loro credito e che di corrispondenza è scemata la influenza del partito progressista, come sono ricordati con maggiore saviezza i servigi resi alla patria da quello che tenne il timone dello Stato fino al 1876.

Il movimento della pubblica opinione è arrivato anzi a tal punto da farci credere opportunissima una modificazione nella condotta dell'opposizione parlamentare. Quale essa fu sino ad oggi parve in generale saggia e pienamente corrispondente alle condizioni, nelle quali si trovavano Parlamento e Nazione; ora però, raggiunto, mercè tale contegno, lo scopo di accrescere il proprio credito e scemare quello degli avversari, opiniamo essere venuto il momento di raddoppiare il vigore, affermando solennemente le proprie opinioni nelle principali questioni, soprattutto in quelle che involgono la moralità politica dei partiti e del governo. Parrebbe a noi ottimo proposito quello di appoggiare il Ministero in tutte le proposte utili al paese e che non sono ostili al nostro programma, se anche in taluni particolari meritassero censura; combattendo invece con risoluta disciplina e senz'arrestarsi di fronte alla certezza di soccombere, ogniqualvolta quelle offendessero i principii stessi.

Desiderosi poi che le lotte politiche non elevino insuperabili barriere fra coloro che combattono in campi diversi, e convinti essere opportuno che una certa elasticità organica, permetta al nostro partito di assimilarsi altri elementi attualmente. per ragioni forse non ben definite, fuori dello stesso, siamo però egualmente convinti che ogni transazione col gruppo che segue l'attuale ministro dell'interno ed in particolare col suo capo, sarebbe esiziale pel nostro partito.

La quale ultima dichiarazione noi non facemmo a caso, imperocchè ci consti come il Barone Nicotera, prevedendo di essere abbandonato dall'antica sinistra che fedele al suo programma combatte sotto la guida del Crispi e del Cairoli, tende ad allearsi ai centri e ad una gran parte della destra, sorretto in questo proposito da taluno che ha mano in Corte. No; come nel verde colmo di pesche prelibate una sola che sia guasta ammorba le altre, così il connubio col Nicotera porterebbe a noi una sicura cancrena. E siamo ben lieti di affermare. essere questa la decisa opinone di Quintino Sella, illustre capo dell'opposizione parlamentare, il quale dichiarò anche testè che l'alleanza col Nicotera sarebbe un vero suicidio. Se lo tenga dunque il Depretis e se lo goda.

Nessuno meglio delle Associazioni costituzionali sparse nel paese può far conoscere a quelli che ci rappresentano in Roma ciò che sulle varie questioni si pensa nelle provincie. Fù dunque ottima cosa interpellarle su taluni argomenti, come sentiamo con piacere che sarà chiesta tra breve la loro opinioae sulla riforma elettorale.

È vero. La vita di una città di provincia difficilmente concede alle Associazioni una attività continua e rigogliosa. Inoltre non v'hanno pochi che credono inopportuna la loro persistente ingerenza nelle cose anche di pubblico interesse, temendosi che per tal guisa le preoccupazioni talvolta appassionate del partito influiscano in modo pericoloso sulle amministrazioni locali ed anche sui rapporti privati, dissolvendo quei legami personali, ai quali è bene spesso raccomandato il benessere nei comuni di secondaria e minore importanza.

Ma se vera la prima, è esagerata la seconda considerazione, tanto che crediamo debba bandirsi se vogliamo davvero educare le popolazioni.

La quale educazione deve tendere al rispetto delle reciproche opinioni ed all'abituare tutte le classi a seguire con interesse tuttociò che riguarda la grande e la piccola patria.

Si badi che in un paese costituzionale tutti, per così dire, governano, e che i pubblici negozi si attortigliano coi privati. All'abbandono dei primi seguirebbe il danno dei secondi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Spezia, 1 agosto.

Da Livorno a Spezia il passo è breve; ma quante memorie non si ridestano percorrendo il tragitto! Ecco Pisa colla sua torre pendente, col suo duomo e col battistero, edifici che basterebbero da soli a provare il genio italiano. Oggi la vetusta città accoglie numerosi giovani che vi si recano per gli studii, e lunghe file di stranieri che vi abitano nell'inverno per respirare le aure miti e salubri. Ma vi abbondano eziandio le industrie, sopra tutto nei contorni, come quella dei telai per tessere stoffe che rassomigliano molto a quelle che si fabbricano in Friuli, e l'altra dei biscotti non solo per l'uso delle navi, ma anche di quei finissimi biscottini che racchiusi in scatole di latta vengono venduti in copia nelle Americhe e persino in Australia.

La locomotiva, dopo traversato il Serchio, giunge a Viareggio, sin or son pochi anni misero villaggio, ora una vera città, chiusa e morta d'inverno, popolatissima nell'estate, quando da ogni parte d'Italia accorrono grandi e piccini per bagnarsi su quella sponda che rassomiglia ed un tappeto. Del resto pare che la moda non sorregga più con tanta vigoria il mare, e le sue ali sieno piuttosto rivolte ora verso il monte. Sta di fatti che le Alpi e gli Appennini sono popolatissimi, che alberghi e padiglioni sorgono ovunque, mentre il numero di coloro che si addensavano dapprima sull'Adriatico e sul Mediterraneo diminuisce. Vi hanno scenziati, i quali provano che se l'onda marina giova agli adolescenti, l'influenza ne è scarsa sugli adulti. Amico delle selve e delle vette, io mi compiaccio della novella vita che irradia le montagne, ma non oso portare giudizio su quanto taluni scrissero a danno del mare.

Tra Viareggio e Sarzana verso Oriente torreggia quella magnifica catena dei colli Apuani che è tutto un marmo. Bisogna andare a Carrara, patria del povero Pellegrino Rossi, per scorgere l'immenso commercio che si fa di questa pietra; bisogna arrampicarsi, come ho fatto io, sugli erti viottoli per misurare le lunghe cave. I grossi blocchi del più candido marmo vengono tirati al piano per essere spediti alle officine degli scultori; i pezzi minuti o macchiati o difettosi sono portati a Carrara ed in villaggi vicini, dove legioni di scalpellini lavorano a fare marmelle da pavimenti, gradini, coperti di mobiglia ecc. È con questi pezzi preparati a migliaia e che vedete accatastati sulla riva del mare che si fa quel grande commercio transatlantico, il quale fece la fortuna di questi industri paesi.

Ecco il golfo, ecco la Spezia! Rammento che nel 1857 trovandomi a Torino e recatomi alla Camera dei Deputati, udii per la prima volta la parola vibrata e concisa del Conte di Cavour che propugnava la costruzione del grande arsenale, di fronte a coloro che osteggiavano la sua politica, tra i quali non mancava mai quel benedetto uomo del Depretis, ora presidente del Consiglio dei Ministri del Regno d'Italia, sorta ad unità ed indipendenza in virtù delle grandi gesta del martire di Santena! Ma lasciamo da parte la politica.

Rammento come fosse ora che presso il conte di Cavour, sul banco dei Ministri, stava seduto il Paleocapa colla sua faccia lunga e pensosa che ricordava l'origine greca, ed era davvero per ingegno e per opere uomo che sapeva dell'antico. E più tardi conobbi e spesso visitai qui in Spezia il generale Chiodo che fu autore del progetto dell'arsenale e primo direttore dell'impresa grandiosa.

Oggi questa si può dire terminata, giacchè presentemente si lavora alla diga subacquea che deve chiudere il golfo. Non vi descriverò quanto ho veduto; quelli che destano ammirazione sono i bacini di carenaggio, sui quali s'innalzano grosse navi ivi tirate dalla forza del vapore.

In questo momento i migliori bastimenti da guerra trovansi nelle acque dell'Adriatico, ed il golfo è quasi vuoto. Vi soggiungerò che qui non si crede molto all'avvenire delle torpedini e si attribuisce solo all'inerzia turca se alcuni loro monitors saltarono sul Danubio. Le navi dalle larghe corazze e dai giganteschi cannoni continueranno dunque a pesare ancora sulle spalle dei tribolati contribuenti europei. Ormai una fregata come il Duilio non costa meno di 15 milioni, ed a più di 80 milioni ascese sinora la spesa per la costruzione dell'arsenale di Spezia.

Pur troppo i grandi sacrifici fatti sinora dall'Italia per la sua marineria da guerra fruttarono molto poco. Mentre l'esercito di terra è il più fedele e più vero rappresentante della nostra unità, quello di mare è troppo spesso ammorbato dal regionalismo. Quale la causa, come estirpare la brutta piaga, come rendere efficace il servizio della marina, dovrebbe essere lavoro urgente di quanti s'interessano all'avvenire della patria circondata da due mari con interminabile costiera.

Spezia spera tra breve di essere collegata mediante la ferrovia con Parma. Siccome oggi tanto quella che va levante verso Genova, quanto l'altra che corre verso ponente a Livorno furono costruite quasi sulle dune del mare, è chiaro che ambedue trovansi esposte all'infuriar del nemico appena una guerra sorga, *quod Deus avertat.*

Il tronco da Spezia a Parma avrebbe appunto per scopo di collegare per via interna e sicura il grande arsenale con quella che è il centro di tutto in Italia, la valle del Po. Ma è una ferrovia costosa, trattandosi di forare un tunnel di 4 chilometri. — Addio.

LE FERROVIE ECONOMICHE

Le ferrovie economiche, od a scartamento ridotto, come le chiamano, secondo un cenno cui troviamo nella *Gazzetta piemontese*, che le propugna per i brevi tronchi, sommarono nel 1874 nei varii paesi a 2762 chilometri; altri 3300 erano in costruzione, e 2800 in progetto. È probabile quindi, che adesso se ne contino di costruite dai sette agli otto mila chilometri, e forse altrettanti se ne saranno da allora progettati.

Meglio avere una ferrovia economica presto, che nessuna, od aspettarne una per molti anni.

Da per tutto, specialmente nei punti centrali, che vogliono collegarsi coi paesi vicini, o dove vi sono dei paesi abbastanza grossi, ma fuori delle linee ferroviarie principali, a cui gioverebbe congiungersi, si studiano ora di questi progetti, oppure di quelli di ferrovie a cavalli, o *tramway.*

Noi vorremmo, che anche i nostri giovani ingegneri studiassero le une e le altre dove sono eseguite da anni parecchi, per poter trovare la soluzione tecnica ed economica di altre, che si volessero proporre anche nel nostro *Veneto orientale.*

Si calcoli il massimo del costo ed il minimo del movimento che per i diversi luoghi possono rendere possibili le une e le altre, desumendo i dati dalle condizioni locali, riferite a quelle di altri paesi dove lo sperimento è fatto.

Di certo i Comuni che sono nel raggio di queste ferrovie dovranno fare le spese della costruzione; ma se l'esercizio mantiene sè stesso e la conservazione delle ferrovie, queste si possono fare.

La difficoltà del costo del trasbordo delle merci non viene considerata molto grande; poichè coi mezzi primitivi di trasbordo, si fa con una ventina di centesimi per tonnellata.

Ad ogni modo, se non ferrovie con locomotive a vapore, sarebbero da farsi anche nel Veneto orientale quelle a cavalli, per scendere e salire dai paesi grossi alle stazioni delle ferrovie esistenti.

L'utilità delle ferrovie per una Provincia non è mai completa, se non la si può raggiungere facilmente da tutte le parti di essa.

Bisogna calcolare anche l'utilità economica generale, se legna, carbone, fieno, granaglie, vini, frutta, materie prime per le fabbriche e manifatture, si possono facilmente portare da una parte all'altra. Così si utilizzano meglio le diverse qualità del suolo ed i diversi prodotti e le forze naturali e gli operai.

Ogni naturale provincia. che gode di molte varietà di suolo, come il *Veneto orientale* che possiede tante valli alpine, ed i bei pedemonti e le colline, e la pianura asciutta e bagnata e da ultimo la laguna e la marina, guadagnerà moltissimo sotto all'aspetto della economia generale del paese, della più utile produzione e dello scambio a brevi distanze, o lontane, da questo compimento delle ferrovie, sieno desse economiche a vapore, od a cavalli.

Noi vorremmo quindi, che se anche tali progetti non potessero essere di molto prossima esecuzione, pare si studiassero, si discutessero anche pubblicamente, per giungere così a suo tempo alla esecuzione.

V.

ITALIA

Roma. Scivono da Roma alla *Persev.*: Il comm. Balduino è di nuovo in Roma, chiamato, se non erro, per riappiccare le trattative riguardanti le strade ferrate.

— Con soddisfazione apprendiamo essersi costituita in Palermo una Commissione allo scopo di erigere in quella città un monumento ai Mille di Marsala, del quale è stato di già eseguito il modello. Applaudiamo al nobile pensiero.

— Si conferma da Roma che il governo ha rifiutato il regio *exequatur* a parecchi vescovi per la impertinenza e sconvenienza del linguaggio usato nel chiederlo.

— Il ministro della guerra ha dato urgenti disposizioni perchè i lavori di fortificazioni nei dintorni di Roma vengano eseguiti con sollecitudine.

ESTERO

Austria. In Ungheria continuano i *meeting* turcofili. Ne ebbero luogo a Nagy Köros, Comorns e Czeglep. In quest'ultimo fu presa una risoluzione, con cui si domanda venga conservata l'integrità della Turchia. Le altre città accettarono semplicemente la risoluzione addottata dal *meeting* della capitale.

— La *Bohemia* di Praga rileva in via telegrafica che verranno mobilizzati al più due corpi d'esercito e che saranno scaglionati alla frontiera. Di un'occupazione non v'è per ora neppure idea.

Francia. Una circolare del ministro delle finanze, Caillaux, annulla quella del suo predecessore Say che toglieva ai prefetti il diritto di sospendere per motivi politici le licenze ai venditori di tabacchi. Continuano più che mai le persecuzioni. Nel personale dell'alta Magistratura si sono decretati altri 67 nuovi cambiamenti. I giornali officiosi confermano che il maresciallo compierà nuovi viaggi elettori nelle provincie.

Serbia. La Serbia è nuovamente oggetto di tutto il fiele dei giornali di Vienna. La Scupcina ha preso l'altr'ieri un deliberato, firmato da sessanta deputati, in cui «il Parlamento serbo dichiara di volersi attenere fedelmente *alla fede ortodossa,* alla *dinastia degli Obrenovich ed alla pura civiltà slava,* e di voler combattere *contro qualunque malsana anti-civiltà dell'Occidente*». Evidentemente questa risoluzione è una dimostrazione contro le voci circa l'occupazione della Serbia per parte dell'Austria, alla quale sono dirette quelle frasi per lo meno poco lusinghiere.

Turchia. A Costantinopoli regna un'ansietà indescrivibile. Il governo non permette che sieno pubblicate le notizie della guerra, e ciò aumenta l'agitazione. Molte famiglie abbandonano la città. Gli oggetti preziosi e la mobilia del Sultano sono già pronte per essere trasportate fuori di città.

Russia. Il telegrafo ci parlò di una lettera da Pietroburgo della *Gazzetta Universale della Germania del Nord* in cui si deplorano le grandi perdite fatte dai russi nella battaglia di Plevna del 21 luglio. Il brano della lettera citata dal telegrafo è questo:

«Lo sfortunato combattimento di Plevna pone nuovamente in viva luce due fatti: da una parte l'imprudenza con cui i generali russi, fidenti nel valore delle truppe, e senza tener conto dell'insufficienza delle loro forze e delle forti posizioni del nemico, danno l'ordine dell'attacco; dall'altro il coraggio eroico dei soldati ed ufficiali russi.

«I russi erano a Plevna in numero di 6 a 7000, e la loro perdita fu di oltre 2000 uomini, cifra che, a proporzione del numero dei combattenti, è una delle più alte nelle guerre moderne. Dei comandanti dei tre reggimenti che presero parte al fatto, ne rimasero due sul campo. Un generale di brigata fu ferito.

«Eppure non si può pretendere da alcun esercito più di quello che fecero a Plevna i soldati ed ufficiali russi. Ma è il caso di ripetere quel detto del generale francese che alla guerra di Crimea assisteva all'assalto dato dalla cavalleria inglese a Balaklava: *C'est magnifique, mais ce n'est pas la guerre.*

«L'occasione è opportuna per notare qual funesta influenza esercitino su alcuni capi dell'esercito le millanterie della stampa slava, la quale neppur sente l'odor della polvere. Nei nostri

circoli politici serii già si osserva con disgusto quanto gli slavi abbiano imparato dai francesi in fatto di millanteria ».

Dispacci compendiati

Andrassy comunicò ai plenipotenziari accreditati presso la Corte di Vienna l'intenzione dell'Austria di mobilizzare una parte dell'esercito. — Il *Fremdenblatt* annunzia che il consolato austriaco di Adrianopoli ricevette l'ordine di trasferire i suoi archivi a Pera. — Nella *Neue Freie Presse* si legge che Midhat pascià disse al deputato ungherese Helfy che un'occupazione austriaca della Bosnia, dell'Erzegovina o della della Serbia, non preceduta da alcun trattato colla Porta, costituirebbe un atto ostile verso quest'ultima; epperciò esso ritiene tale occupazione impossibile. — Il quartiere generale turco trovasi a Rasgrad. Una ricognizione dei turchi ebbe esito favorevole; i russi ritiraronsi al Jantra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 85) contiene:

(Cont. e fine)

644. *Estratto di bando.* Il 7 settembre p. v. ad istanza di Lorenzo Gennari di Portogruaro avrà luogo avanti il Tribunale di Pordenone la rivendita delle realità nel bando stesso descritte in pregiudizio di Scatton Antonio fu Giov. Batt. di Pinzano, avvertendo come la vendita seguirà in un solo lotto sul dato dell'offerto prezzo di l. 2321.

645. *Avviso per vendita coatta d' immobili.* Il 24 agosto 1877 presso la Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'avviso stesso, e appartenenti a Vidrigh Bortolo figlio del fu Valentino domiciliato a Tolmezzo debitore dell'Esattore di Tolmezzo che fa procedere alla vendita.

646. *Accettazione di eredità.* L' intestata eredità di Cragnolini Pietro fu Mattia, decesso in Campo di Gemona nel 6 giugno p. p., venne accettata beneficiariamente da Girolamo fu Giuseppe Venturini detto Riz, pur di Campo di Gemona, pei minori figli del defunto, da esso Venturini rappresentati.

647. *Avviso di concorso.* A tutto agosto 1877 è aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole elementari di Dogna, cioè: a) Maestro della scuola maschile che sia anche sacerdote con l'obbligo della messa festiva, coll'annuo stipendio di l. 550; b) Maestra della scuola femminile collo stipendio annuo di l. 400.

648. *Sunto di citazione.* Ad istanza di Anna fu Giovanni Floram e di lei marito Giovanni di Giuseppe Specogna possidenti di Pegliano, l'usciere F. Soragna citò il sig. Giacomo Floram fu Stefano di Pegliano d' ignota dimora a comparire avanti il R. Tribunale di Udine nel 14 agosto 1877 per ivi sentir giudicare la formazione dell'asse attivo e passivo delle sostanze abbandonate dalli fu Stefano q.m Giacomo, Giovanni q.m Stefano e Michele q.m Giovanni Floram di Pegliano e conseguente divisione delle sostanze stesse.

649. *Avviso di concorso.* A tutto agosto corrente è aperto nel Comune di Povoletto il concorso ai seguenti posti di maestro elementare per l'anno scolastico 1877-78 nelle località e verso l'onorario, che qui in appresso si espongono: *a*) scuola in Savorgnano di Torre, onorario annuo lire 550, *b*) scuola in Magredis e Ravosa, onorario l. 550.

650. *Istanza per nomina di perito.* L' avv. Brosadola Pietro, quale procuratore dei nobili sig. Pontotti Carlo Alberto ed Eleonora di Gio. B. cav. Pontotti fu Pietro, nonchè di quest'ultimo, tutti residenti in Padova, rende noto che andrà a produrre istanza al Presidente del Tribunale di Udine per la nomina di un perito onde procedere alla stima di una casa in mappa di Cividale e quindi promuoverne la vendita, contro i debitori precettati Scoziero Giovanni e Maria conjugi di Cividale.

N. 14926-2757.

MANIFESTO

Il R. Prefetto della Provincia di Udine

Veduto l'art. 160 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352,

fa noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 6 agosto p. v. alle ore 12 meridiane in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, e proclamerà eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Udine, lì 30 luglio 1877.

per il Prefetto Presidente
CARLETTI.

Visita. Viene annunziata come probabile, senza precisarne la data, una visita del Principe Umberto al campo militare di Gemona.

Accademia di Udine

Decima seduta.

L'Accademia di Udine si radunerà il giorno venerdì 3 agosto 1877, alle ore 8 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Rapporto della Commissione sopra un'interpellanza del Municipio;

2. Nomina di tre soci onorari e di un consigliere;

8. Parole di chiusura dell'anno accademico.

Udine, 29 luglio 1877.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons

Sull'assemblea dei Segretari comunali. Nell'adunanza ieri tenuta in questa città ed a cui intervennero circa cento aderenti, fu deliberata la decadenza della Società dei Segretari comunali, per far luogo alla istituzione di un nuovo sodalizio fra i segretari, maestri ed impiegati comunali. Questa determinazione veniva giustificata dalla considerazione che la Società dei segretari dapprima esistente non presentava le desiderate garanzie sul raggiungimento di uno dei suoi scopi principali, e cioè quello della formazione d'un fondo per sussidi, e pensioni agli aggregati. Gli studi occorrenti per la nuova Società furono affidati ad una Commissione composta dei signori Ballini dott. Federico, Braidotti dott. Federico, Sandri Federico e Talotti Giovanni, e la stessa fu pure facoltizzata a presentare un indirizzo alla Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di nuova Legge comunale e provinciale, all'effetto di ottenere un miglior trattamento ai segretari ed impiegati comunali di quello che dal nuovo progetto sarebbe promesso.

Venne affidato al sig. Talotti l' incarico di fungere in via provvisoria la Presidenza fino alla nomina stabile delle cariche.

Con queste deliberazioni la riunione venne a raggiungere lo scopo prefisso.

Funzionarii pubblici. Il signor Beltrame Pietro, vice-cancelliere alla Pretura di San Daniele, è compreso fra que' funzionari di Cancellerie e Segretarie giudiziarie ai quali, con Decreto ministeriale del 12 marzo 1877, è stato concesso l'aumento del decimo sullo stipendio.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale del Regno* del 1 agosto corr. troviamo la seguente:

Mandruzzato Francesco, ragioniere di terza classe all'Intendenza di Lecce, traslocato a Udine.

Giardini d'Infanzia. Nei primi due anni della loro esistenza in questa città, il Consiglio della Società dei Giardini stimò utile, a far conoscere questa istituzione ai cittadini, l'offrire al termine dell'anno un saggio di quanto era stato fatto ed insegnato. Ma il saggio presentava un' idea poco esatta della vera attività del Giardino; i bambini vi comparivano affaticati; e dovevano negli ultimi mesi annoiarsi a ripetere cose già apprese per prepararvisi.

In quest'anno il Consiglio ripetè meglio corrispondente allo scopo — di dar a conoscere ciò che si fa in un Giardino d'Infanzia — l'ammettervi soci e genitori ogni sabato nelle ore pomeridiane dal maggio in poi, riservandosi di offrire all' ultimo una pubblica mostra dei lavorini.

La mostra che, come venne annunziato, avrà luogo nei giorni 5 e 6 agosto, venne fatta coincidere colla mostra dei lavori della Scuola magistrale, lavori bene inteso di genere tutto diverso, affinchè il pubblico visitando quella, abbia comodo di passare all'annesso Giardino e vedere la mostra dei lavori dei bambini, e dalla mostra del Giardino in Via Tomadini sia attratto a visitare quella del Giardino in Via Villalta.

Linguistica. Riceviamo la seguente lettera, alla quale il nostro amico L. risponderà, se crede, quello che troverà del caso.

On. sig. Direttore del «Giorn. di Udine».

Mi farebbe la gentilezza di suggerire al signor L. l'autore dell'appendice inserita nel n. 183 di questo giornale, di consultare il *Vocabolario italiano* compilato a cura della Società tipografica Tramater e C. edizione di Napoli 1834? Nel volume quarto di quel Vocabolario, alla pagina 676, verso la fine della seconda colonna egli potrebbe leggere: *Orografia: l'arte di fare dei quadranti; si chiama anche Orologiografia, Sciaterica, Fotosciaterica e più comunemente Gnomonica.* Mi creda con tutta stima

Suo devot. T.

Congresso Medico. Richiamiamo alla memoria dei signori Medici Condotti che ai primi del prossimo venturo settembre avrà luogo in Milano il IV Congresso dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti.

Servizio telegrafico alle Stazioni. È bene a sapersi in que' paesi ove c'è una Stazione ferroviaria che la Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia, con un recente suo ordine, ha prescritto a tutti gli uffici telegrafici che ne dipendono di prestarsi al ricevimento e trasmissione dei telegrammi che venissero presentati in qualsivoglia tempo, anche notturno, quando circostanze d' incendii, d' inondazioni od altri avvenimenti di pubblico interesse, lo richiedessero. Avviso dunque a chi, per sventura, trovandosi nei casi accennati ed essendo a portata d' una Stazione ferroviaria avesse urgenza di telegrafare.

A proposito di telegrafi avvertiamo che fino dal 1 del corrente agosto venne aperto in San Giorgio di Nogaro un ufficio telegrafico.

Ai nostri giovani laureati in matematica può interessare il conoscere che il ministero della istruzione, nell'intento speciale di promuovere gli studi della matematica superiore tanto fra i giovani laureati in matematiche pure nelle università, quanto i laureati ingegneri nelle scuole d'applicazione del Regno, ha bandito il concorso per tre assegni di perfezionamento all' interno negli studi della matematica superiore, di lire 1200 ciascuno, a far tempo dal primo novembre p. v. Il concorso si farà mediante memorie originali da presentarsi dai candidati al detto Ministero, insieme con le loro domande e diploma di laurea, non più tardi del 25 agosto corr. Non saranno ammessi coloro che avranno riportata la laurea da più di 4 anni.

Club alpino italiano. *Sezione di Tolmezzo.* La Presidenza della Sezione del Club alpino italiano richiama pubblicamente l'attenzione dei soci sopra il X congresso generale che si terrà in Auronzo, provincia di Belluno, dal 25 al 29 agosto. Il programma è stampato nel Bullettino del Club, N. 30, da pag. 322 a pag. 325.

Eccone un sunto. Il 25 agosto gli Alpinisti saranno ricevuti in Pieve di Cadore. Il 26 partenza per Auronzo, visita alla Mostra Alpina, riunione del Congresso, pranzo sociale. Il 27, inaugurazione dell'osservatorio meteorologico e visita alla miniera Argentiera, o, per chi lo desideri, caccia di camosci in Val di Cridola.

Nel giorno successivo, 28, avranno luogo le ascensioni di primo e di secondo ordine. Stanno fra quelle, le Marmarole, il Sorapis, il Monte Cristallo, il Piz Popena, Tre Cime Lavaredo e l'Antelao; queste comprendono la Cima Campoduro, quella del monte Cadini, il Cristallino, il monte Piana. Tutte le comitive, compiuta la discesa, si danno la posta a Schulderbach, donde, il giorno 29, arriveranno a S. Stefano di Comelico, ove resterà sciolto il Congresso.

La Presidenza della nostra Sezione fa caldo appello ai colleghi che vogliano intervenire in Auronzo alle solenni feste del Club alpino italiano, atte a ritemprare il corpo e lo spirito, e prega in oltre chi vi prenderà parte di farlo sapere al presidente, prof. Giovanni Marinelli, Via Mercatovecchio, Udine, mandandogli all'uopo, entro il giorno 10 corrente, lire 10, prezzo fissato pel pranzo sociale. La Presidenza s'incarica delle pratiche ulteriori per la iscrizione di chi, appartenendo alla nostra Sezione, assisterà al X Congresso.

Udine, 2 agosto 1877.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons

Alpinismo. Domani pubblicheremo la relazione dell'ascesa del Montasio fatta il 29 luglio scorso da due nostri alpinisti.

Corte d'Assise. Causa per omicidio contro Bodigoi Giacomo. Continuazione dell' udienza del 1° agosto. Assunzione dei testimoni.

De Biaze Pietr'Angelo, Brigadiere doganale, ora in Cagliari, disse che avvertito da un carradore nel 2 settembre 1876 verso la 1 e 1/2 pomeridiana in Prepotto, che una guardia del posto d'osservazione era ferita, si recò colà, ed alle domande dirette la stessa per primo due volte rispose — Brigadiere, mi perdoni —; alle ripetute domande di esso teste, soggiunse che fu ferito da Bodigoi, quello dell'ultima contravvenzione. Presenziò alla perquisizione in casa dell'accusato che veniva chiamato il *Bullo*, perchè diceva che nessuna guardia doganale sarebbe stata capace di porlo in contravvenzione.

Carli Luigi, Vice Brigadiere doganale, ora in Trivignano, depose che nel 2 settembre 1876 verso le 11 antim. arrestò il carro del Bodigoi che da Cividale andava a casa condotto da un ragazzo, e lo condusse in Dogana, e ciò d'ordine del ricevitore, perchè la sera prima erano stati staccati due buoi sul Judri anzicchè al casello. Circa un'ora dopo giunse al casello l'accusato, il quale, alquanto adirato, chiese ove fosse il suo carro e gli fu risposto in Dogana, e, ciò sentito, si allontanò. Un'ora circa dopo fu veduto l'accusato dalla guardia Vio presso la chiesa di S. Giacomo che è presso il casello, e guardava in direzione di quest'ultimo. Finalmente il Vio lo incontrò di nuovo sulla strada comunale di Albana dopo smontato dal servizio, avendo ricevuto il cambio dalli Ambrogi e Marsiglio. In quest'incontro l'accusato sbucò d'improvviso da un campo e chiese al Vio ove andasse; per tale fatto il Vio ebbe anche un po' di timore. Ciò tutto apprese dal Vio, il quale narrò all'Ambrogi come in quel giorno era stato posto in contravvenzione il Bodigoi il *Bullo*, ben conosciuto da tutta la brigata delle guardie.

Vio Leopoldo Guardia Dog. ora a Naso (Sicilia) depose che poco prima del mezzo giorno del 2 settembre 1876 si presentò al casello d'osservazione il Giacomo Bodigoi accusato e chiese con modi altieri ove fosse il suo carro; gli rispose che era in Dogana; ciò udito disse «ben ben vedremo come l'andrà» Quindi si allontanò. Verso le ore 1 pom. vide il detto Giacomo Bodigoi fermo presso la chiesuola di San Giacomo che guardava il casello e dimenava la testa. Verso le 1 e 1/2 pom. dopo aver consegnato il casello alli Marsiglio ed Ambrogi, si diresse verso la Dogana per levare il Carli, quandochè ad un punto della via sbucò fuori da un campo l'accusato e gli domandò dove andasse, a cui rispose che andava in Dogana, che ad ogni modo non era in obbligo di dire a lui ove andava. Nel fare la consegna del casello, narrò all'Ambrogi che nel mattino era stato posto in contravvenzione il Bodigoi detto Bullo, ben conosciuto dall'Ambrogi stesso.

Marsiglio Vincenzo V. Brigadiere Dog. ora a Milli (Sicilia), depose che nel 2 settembre dopo avuta la consegna del casello dal Vio, mandò l'Ambrogi alla catena di Collubrida per visitarla, e riferito che il lucchetto era rotto prese altro lucchetto e si portò a cambiare il primo, indi andò a Prepotto a prendere del pane. Appena colà giunto inteso che nel casello giaceva ferita una guardia, e tosto recatosi sul luogo col Brigadiere De Biase, questi si diede ad interrogare l'Ambrogi chi lo avesse ferito, l'Ambrogi rispose che fu Bodigoi quello dell'ultima contravvenzione. Inteso dal Vio che in quel giorno il Bodigoi detto Bullo era stato posto in contravvenzione.

I periti Brosadola e Dorigo ad opportune ricerche dichiararono che l' Ambrogi quando fu interrogato dal Brigadiere De Biase, era compos sui, cioè sapeva valutare il valore delle domande e dare le risposte relative con conoscenza di quanto rispondeva.

L'udienza è levata alle ore 4 pom.

Una brezza autunnale spirava nelle prime ore di questa mattina, strano contrasto col caldo e coll'afa di jeri. Che, mentre jersera a Udine pioveva a dirotto, altrove sia caduta della nuova gragnuola? [sic: "gra' dine?"]

Acqua fresca. Visto che l'acqua di Lazzacco quando giunge a Udine presenta un grado di temperatura così poco basso da far passare ad ogni fedel cristiano la voglia di berla, può riuscire utile il sapere un mezzo semplice con cui renderla fresca senza ricorrere al ghiaccio. Sarebbe questo: Prendasi una bottiglia piena d'acqua, la si collochi sopra un piatto, nel quale parimenti si contenga dell'acqua, coprasi esattamente la bottiglia tutt' intorno con un pezzo di tela, le cui estremità cadano nel piatto; esposto questo apparecchio al sole, succederà una grande evaporazione e l'acqua della tela, essendo senza posa rinnovata da quella del piatto a motivo dell'assorbimento capillare, l'acqua della bottiglia si raffredderà tanto più presto quanto il sole sarà più ardente. Questo processo è fondato sul principio che l'evaporazione toglie il calorico ai corpi. La fisica ci offre migliaia di applicazioni di questo principio. Ciò almeno si legge nei giornali scientifici. Ad ogni modo si può provare.

Ancora biglietti falsi. Abbiamo messo in guardia i nostri lettori contro i nuovi biglietti falsi da dieci lire. Ora i giornali annunziano che ne circolano anche da cento lire. Questi buoni falsi, vere piaghe dei portafogli, sono tutti della Banca Nazionale, creazione 18 luglio; portano le lettere n. 1 e fingono appartenere alla serie 244, 367, 368, 805, 828, 834, 814, 863, 865.

I falsificatori di biglietti di Banca pullulano di quà e di là dal confine. Difatti nei giornali d'oltre Judri leggiamo che a Cormons, venerdì, veniva arrestato un forestiere che avendo preso alloggio in una locanda del paese, fu trovato in possesso di quattro bancanote da 10 fiorini l'una, riconosciute false. Attenti dunque, sia che si tratti di biglietti italiani o di banconote austriache.

A proposito di biglietti falsi, ci viene in taglio di dire che quasi tutte le Camere di commercio hanno pronunciata la loro scomunica contro quei lerci pezzetti di carta unti e bisunti, che portano scritto su *50 centesimi*. Ultimamente anche la Camera di commercio di Torino si è associata all' istanza fatta dalla Camera di commercio di Milano perchè venga sostituita una moneta metallica, a basso titolo, ai biglietti di piccolo taglio.

Il bambino in Via Sottomonte che ieri annunciammo aver ingoiato un liquido corrosivo e che jeri si trovava di conseguenza aggravatissimo sentiamo oggi che va meglio.

Una povera donna partita questa mattina da Trieste molto ammalata, soccombeva durante il viaggio. Quando il treno giunse a Udine alle ore 9 e 17 il di lei cadavere fu tratto dal vagone e trasportato al cimitero.

FATTI VARII

Il progetto di un monumento a Fra Paolo Sarpi non può essere accolto con indifferenza dai Friulani, al cui paese apparteneva la famiglia del celebre Servita. Il Comitato per erigergli un monumento a Venezia ha pubblicato il suo programma. In esso è fatto appello a quanti prendono parte alle lotte della libertà e del progresso civile. Fra i membri del Comitato notiamo i nomi di Laboulaye, del Gregorovius, dell'on. Mancini, di Benedetto Cairoli, dell'on. Sella, dell'on. Crispi, del conte Pianciani, di Atto Vanucci, del conte Anselmo Guerrieri Gonzaga, di Pasquale Villari.

Istituti tecnici. L'on. Maiorana-Calatabiano ha fatto noto alle Giunte di Vigilanza ed alle Presidenze degli Istituti tecnici che sarà concessa una menzione onorevole a quegli alunni i quali abbiano dato con approvazione l'esame sugli elementi scientifici di etica civile e diritto. Il detto esame avrà luogo, per la sessione estiva, nei giorni 6 e 7 di agosto; per quella autunnale, nei giorni 29 e 30 ottobre. A cominciare dal venturo anno scolastico lo studio e l'esame su queste discipline saranno obbligatori per tutti gli alunni degli Istituti tecnici.

Amenità. La *Gazzetta di Parma* del 2 corr. reca la seguente notizia: «Secondo informazioni sicure che la *Nazione* riceve da Roma, il primo viaggio della decretata linea Ancona-Zara, avrà luogo il 10 del corrente mese, par-

tendo da Ancona direttamente per Zara.» E sapete come intitola questa notizia? *Ferrovia Ancona-Zara* (!)

Completo mistero continua a regnare sul furto delle 80 mila lire commesso l'altra sera a Venezia. Ladri e cassa sembrano decisamente scomparsi senza lasciar traccia di sorta.

Disgrazia. Si ha da Rimini che il signor Faa di Bruno, fratello dell'eroe comandante la fregata *Re d'Italia* a Lissa, perì annegato nelle acque di Rimini mentre trovavasi colà ai bagni colla propria famiglia.

I tuffatori. Una lettera all' *Hamburg Correspondent* contiene alcuni particolari intorno al nuovo corpo di tuffatori organizzato dal governo turco per togliere le torpedini gettate dai russi nel Danubio e nelle spiaggie del Mar Nero.

Questi tuffatori, dice il corrispondente, sono maomettani del Lazistan, e ciascuna delle squadre che incrociano nel Mar Nero ha a bordo una compagnia di costoro: quando le navi arrivano a un punto dove si teme che vi siano torpedini, due tuffatori si recano sopra luogo in un burchiello che pesa così poco da non esservi pericolo che urti in una torpedine.

Giunti nel sito designato, uno dei due si getta in mare, e cerca se vi sia canapo o filo cui la torpedine è legata, e, trovandolo, lo taglia con uno strumento che ha seco, e ritorna subito alla barca. La torpedine, slegata, galleggia sull'acqua, gli uomini vi passano attorno un cordone, la tirano a bordo, e fanno forza di remi verso la nave. Per ogni torpedine presa i tuffatori hanno 225 franchi, oltre alla metà del suo valore. Sebbene questi uomini lavorino già da qualche tempo al pericoloso mestiere, pure non è accaduto ad essi il menomo danno.

Ferrovia Dossobuono-Legnago. Il 1 agosto ebbe luogo la corsa di prova sul tronco di ferrovia Dossobuono - Legnago e jeri ne venne attivato l'esercizio.

I campi militari d'istruzione in Austria, se somigliano tutti a quello di S. Pölten, si potrebbero chiamare più propriamente campi militari d'istruzione..... a morire di caldo e di fatica. Ecco infatti quello che leggesi in un carteggio da Vienna in data 29 luglio:

« Fra il nostro popolo regna oggi grande esacerbazione per le notizie sparsesi intorno ai patimenti che soffrono le truppe nel fare le grosse manovre con questi insopportabili calori nelle vicinanze di S. Pölten. Dopo due ore di marcia sotto un sole che fece ascendere il termometro a 30 gradi R. dovettero entrare tosto in azione per attaccare e respingere le truppe di Krems. Durante questa caccia forzata, le truppe giunsero sino a Hein, ma la gente non poteva più reggersi in piedi. Dopo un breve riposo fu dato l'ordine di ritirarsi, ma i soldati che nulla avevano mangiato non potevano più muoversi e più s'avvicinavano a S. Polten, più cresceva il numero degl'infermi.

« Giunti al monte Viehhof molti caddero spossati a terra. Le fosse della strada a destra e a sinistra erano piene di infermi. Circa 60 sembravano vicini alla morte. E non un carro sanitario si trovava per raccoglierli. Alcuni filantropi cercarono di ristorarli portando loro vino e lavandoli con aceto. Verso le tre pomeridiane giunsero le truppe, che potevano camminare a S Polten in uno stato miserando. Un uomo cadde vicino alla caserma, fu trasportato in un sottoportico e pochi istanti dopo esalò l'ultimo suo sospiro. Molti ammalati rimasti per via furono trasportati con vetture private a S. Polten. In caserma morirono poco dopo l'arrivo altri quattro uomini. Si vedevano continue portantine passare dalla caserma all'ospitale.

Il comando generale di Vienna diede ordine telegrafico di sospendere le manovre destinate pel dì seguente ». E non fu ordinato altro?

CORRIERE DEL MATTINO

L'infelice esito del secondo attacco dei russi contro le posizioni di Plevna, (quando si confermino le voci segnalate oggi dai numerosi dispacci che pubblichiamo più avanti), è un serio avvertimento pei russi, poichè indica forza ed energia nel nemico che non si supponevano. Il corpo di Viddino ha preso risoluto l'offensiva, la quale preludia forse ad operazioni di maggiore portata.

Quanto alla situazione del 14° corpo d'armata russo, che, sotto gli ordini di Zimmermann, opera contro il quadrilatero e circuirebbe Silistria, ben vedesi chiaro indizio di perplessità in quel quartier generale nel fatto stesso che tornasi a montare febbrilmente le batterie di Braila. Temesi cioè che le navi turche, ingrossando sempre di numero, consegnino a terra truppe, cui il 14 corpo già tanto impegnato in altro verso, mal potrebbe oppor resistenza.

I russi dubitano che i generali ottomani abbiano concepito il disegno di così operare per opprimere il corpo di Zimmermann, e ripetono che presto l'attenzione dei turchi sarà chiamata di là del Balcan, quando pericliterà Adrianopoli. Ma con questa speranza si conciliano poco le notizie odierne, le quali dicono i turchi battuti anche ad Eski-Saghra e pretendono che il generale Gurko sia circondato da Reouf pascià che gli avrebbe tagliato la ritirata.

Riguardo alla Serbia, scrivono alla *Pol. Corr.* che Ristic non ha rinunziato alle idee annessionistiche cui vagheggiava già l'anno scorso circa la Bosnia e la Vecchia Serbia. Bisognerà però ch'egli ne differisca l'attuazione, essendo le recenti decisioni del consiglio dei ministri austriaci un avvertimento alla Serbia di non uscire dalla sua inazione.

— Il *Secolo* ha da Roma 2: È smentita la notizia che sia intenzione del governo di lasciare per altri due anni l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia alla *Sudbahn*.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 31. Il già Esarca bulgaro fu esiliato. I giornali turchi invitano ripetutamente la popolazione a dare dei volontari per l'esercito. Si assicura che i corpi di Suleyman e Reuf pascià batterono i russi presso Jenisagra cagionando loro gravi perdite. I russi presero nuovamente l'offensiva da Ardahan, avanzandosi sino a Tennek.

Costantinopoli 1. Il Sultano diresse un telegramma ad Osman pascià felicitando lui e l'esercito per la vittoria di Plevna.

Ufficiale: Suleyman pascià, dopo 3 ore di combattimento, ha battuto i russi a Eskisaghra. I russi, dispersi, subirono gravi perdite. I turchi entrarono a Eskisaghra. Un nuovo attacco dei montenegrini fu respinto.

Palermo 2. Il brigante Zito, della banda gli Rinaldi, si è reso presso San Mauro a due pattuglie di bersaglieri dopo un conflitto. Un bersagliere fu leggermente ferito.

Parigi 1. Il *Temps* ha da Atene 31: Una dimostrazione bellicosa fu preparata per giovedì. La squadra inglese è attesa al Pireo, ove giungeranno pure le corazzate turche.

Nuova-York 1. Gli scioperanti occupano alcuni punti della ferrovia Columbus-New York-Ohio. La milizia protegge i treni. Molti scioperanti all'Ovest furono arrestati.

Costantinopoli 31. (*Ufficiale).* I Russi hanno attaccato ieri le truppe di Osman pascià a Lowtska; il nemico fu respinto.

Pojana 31. Moltissimi pontoni sono riuniti pel passaggio del Danubio da parte dei Rumeni. Due altre divisioni devono passare la notte del 2 corrente, per raggiungere la divisione che occupa Nicopoli.

Costantinopoli 1. (*Ufficiale*). Dopo la battaglia del 30 luglio, presso Plewna, il nemico ricominciò l'attacco il giorno 31; dopo un vivo cannoneggiamento fu obbligato a ritirarsi, lasciando 8000 morti e un numero due o tre volte superiore di feriti; munizioni e fucili sono caduti nelle mani dei Turchi. Reouf respinse due attacchi russi presso Eski-Saghra.

Costantinopoli 2. (*Ufficiale*). Vi fu un combattimento il 30 luglio fra Turchi e Montenegrini presso il villaggio di Farmak verso Podgorizza; i Montenegrini furono respinti lasciando 100 morti e 300 feriti.

Vienna 2. La deliberazione presa dal consiglio dei ministri viene considerata come un voto di fiducia ad Andrassy. Gli Slavi di Lubiana e di Zagabria organizzarono dei *meetings* in senso anti-turco che verranno probabilmente proibiti.

Belgrado 2. La deliberazione presa a Vienna dal Consiglio dei ministri impressionò la Serbia, la quale mandò le più formali assicurazioni della sua neutralità.

Bucarest 2. Regna costernazione per la orrenda (?) sconfitta che i russi preponderanti ed attaccanti subirono ieri per la seconda volta sotto Plevna e sotto Lovaz. Dopo essere stati accerchiati si aprirono un varco e si ritirarono in disordine. Si parla di 8000 morti; qui sono arrivati finora 2000 feriti.

Sono rotte tutte le comunicazioni con l'armata dei Balcani, per cui da circa 8 giorni non si ha nessuna notizia positiva delle truppe comandate dal generale Gurko che deve essere sfornito di proviande. Lo Czar è sofferente. Tutti i concentramenti restano impediti. Si è rinunziato all'attacco di Rustciuk.

Costantinopoli 2. La Porta, rassicurata dalle deliberazioni ministeriali viennesi, ritirò le sue truppe da Sieniza dirigendole verso la Bulgaria. Tutti i patriarchi cristiani e tutti i rabbini si mostrano attivissimi nel propugnare la causa turca Il Sultano indirizzò loro dei ringraziamenti. L'Italia assicurò ufficialmente la Porta che la squadra resterà a Taranto. Il metropolita Melithios fece il suo solenne ingresso in Canea e fu festeggiatissimo, malgrado la nota sua devozione ai turchi.

L'insurrezione del Caucaso è penetrata nel Kulais e nel Daghestan. Il generale russo Heymann è gravemente malato. Tre vapori russi che portavano le batterie destinate a bombardare Rustciuk vennero colati a fondo. Le vittorie ottenute sul Danubio e nei Balcani entusiasmano la popolazione.

Costantinopoli 1. Nella battaglia di Plewna i Russi avevano sei divisioni ciascuna di 10 mila uomini. Il combattimento durò lunedì e martedì, gli attacchi ripetuti dei Russi furono respinti e fugati lasciando 8000 morti e due volte tanto di feriti. I Turchi ebbero solo 100 morti e 300 feriti. L'esercito turco aveva 70 mila uomini, i Russi avevano 60,000 uomini, tre reggimenti di cavalleria e 50 cannoni.

Costantinopoli 1. Reouf circondò Gurko con un movimento girante verso Kezanlik e gli tagliò la ritirata. Suleyman marcia verso il Nord; Mehemet marcia da Rasgrad verso Sciumla; Osman marcia da Lowtska per Selvi con forze considerevoli, per impadronirsi di Tirnova con un attacco combinato.

Costantinopoli 1. I Montenegrini attaccanti Niksiki vennero nuovamente respinti.

Budapest 2. Tisza ricevette la deputazione del meeting condotta da Pulszky, e udita la lettura delle risoluzioni votatevi, rispose che un durevole rimedio contro gli atti di servizio sarà possibile soltanto dopo ristabilita la pace, mentre l'ingerenza di una singola Potenza potrebbe allargare le dimensioni della guerra. Il ministro spera non lontano il tempo che alle Potenze europee sarà offerta occasione di porre durevole fine a quegli eccessi. Il governo sente il dovere di tutelare gl'interessi austro ungarici, ma deve anche d'altra parte risparmiare il sangue e le sostanze della nazione. Essere necessario, anche facendo violenza ai più legittimi sentimenti, di ponderare a mente serena gli avvenimenti, di avere, prima d'intraprendere qualsiasi passo, riguardo alla situazione e alla corrente d'idee dominante in Europa, tenendosi sempre presente il solo scopo che, di fronte agli avvenimenti presenti e futuri, gli interessi della Monarchia non soffrano pregiudizio. A tempo opportuno il governo non dubiterà di adottare le opportune misure, ma si guarderà bene da ogni precipitazione.

Costantinopoli 1. Assicurasi che i Corpi di Suleyman e di Reouf, riuniti, attaccarono i Russi subirono grandi perdite.

ULTIME NOTIZIE

Newyork 2. Avvennero delle sommosse in parecchi punti della contea di Lugerne, che furono represse dalla milizia. Avvenne in sanguinoso conflitto a Scranton.

Vienna 2 La *Politische Correspondenz* ha il seguente telegramma da Bukarest 1: La battaglia di Plevna incominciò il 29 luglio alle ore 9 del mattino, e durò ininterrotta fino alle ore 2 dopo mezzanotte del giorno 30. L'esercito turco, rinforzato dai corpi di Nissa, Sofia e Vidino, contava 80 mila uomini, ed aveva presa una posizione straordinariamente forte sul fiume Vid e sulle colline dominanti. L'esercito russo, consistente del corpo di Krüdener, della divisione Schakowskoi e della brigata cosacca Skobeleff, attaccò i due fianchi del nemico.

Con un violento attacco alla baionetta la divisione Schakowskoi scacciò i turchi da tre posizioni, ma non potè stabilirvisi causa il fuoco turco da punti più alti. Nel centro riusciva intanto ad un battaglione russo d'impadronirsi per breve tempo di Plevna, ma atteso il violento fuoco incrociato cui si trovò esposto dovette tosto dopo ritirarsi con perdite sensibilissime. In generale le perdite sono colossali da ambe le parti; quelle dei russi vengono indicate in 2000 morti e 4000 feriti. L'esercito rumeno asperse oggi da vari punti un violento bombardamento che viene considerato come preludio del passaggio del Danubio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Nel corso della sett. passata si ebbe un leggiero ribasso tanto sui mercati di origine che in quelli di consumo, provocato dalla prospettiva del nuovo raccolto, che si ritiene generalmente abbondante. I mercati piemontesi trascorsero sufficientemente attivi, e con molte domande anche per l'estero.

A Torino i vini di Barbera e di Grignolino si contrattarono da lire 56 a 70 all'ettol. dazio consumo compreso, e i Freisa e gli Uvaggio da lire 50 a 56.

A Genova le vendite furono pure attive quantunque i possessori non si vogliano adattare a fare delle concessioni. I vini di Napoli si vendono da lire 33 a 34 all'ettol, con fusto, i Scoglietti da lire 35 a 36 senza fusto, i Riposto da lire 30 a 33, i Castellamare di Sicilia rossi da 34 a 35 e i bianchi da lire 29 a 30.

In Toscana i vini rossi da pasto si vendono da lire 40 a 60 la soma fiorentina fuori dazio.

A Napoli e nei mercati circonvicini tanto i vini pugliesi che siciliani proseguono a ribassare, avendo la continuazione dei forti caldi migliorato talmente le condizioni delle vigne da assicurare un soddisfacente raccolto.

I vini napoletani si vendono da ducati 80 a 90 il carro sopra luogo, quelli di Sicilia da ducati 98 a 105 il carro spedito alla marina e i vini di Puglia e di Barletta da ducati 14 a 15 la soma di 4 barili sopra luogo.

In Francia le apparenze dei vigneti continuano ad essere favorevoli, tuttavia i prezzi delle buone qualità da travaso si vendono a Parigi da fr. 160 a 165 i 225 litri, e i Roussillon di prima scelta da franchi 52 a 55 l'ettol. al deposito.

Cereali. Nel prezzo del granoturco si sono verificati in varii mercati sensibili aumenti, dovuti alla previsione di raccolto non buono ed alle aumentate richieste. Il prezzo degli altri cereali, ed in ispecie del frumento, subì varie oscillazioni in molte piazze e rimase stazionario in molte altre. Il ribasso in alcuni mercati, per esempio, in quelli di Venezia, di Lucca e di Campobasso; ebbe invece notevole aumento in alcuni altri, come in quelli di Novara, di Genova, di Bari e di Palermo. Questo aumento però non è attribuisce a scarsità del raccolto, nè ad insufficienza dei depositi, nè al peggioramento nello stato delle campagne, ma bensì a vistose esportazioni per l'estero, specialmente per la Francia e per l'Inghilterra.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 2 agosto.

Frumento (vecchio (ettolitro)		it. L. 22.50	a L.	—.—
Frumento (nuovo	»	» 18.70	»	20.—
Granoturco	»	» 16.	»	16.90
Segala (vecchia	»	» —.—	»	—.—
Segala (nuova	»	» 11.45	»	12.15
Lupini	»	» —.—	»	—.—
Spelta	»	» 24.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 10.	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 27.50	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 28.—	»	—.—
» da pilare	»	» 12.—	»	—.—
Mistura	»	» 11.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 9.—	»	—.—
Castagne	»	» —.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 1 agosto

Austriache	396.	Azioni	257.50
Lombarde	113.	Rendita ital.	60.80

PARIGI 1 agosto

Rend. franc. 3 0[0	70.37	Obblig ferr. rom.	238.—
„ „ 5 0[0	105.95	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	69.15	Londra vista	25.14 [—
Ferr. lom. ven.	145.	Cambio Italia	9 5[8
Obblig. ferr. V. E.	226.—	Cons. Ingl.	94 3[4
Ferrovie Romane	66.	Egiziane	—.—

LONDRA 1 agosto

Cons. Inglese	94 3[4 a .—	Cons. Spagn.	10 5[8 a —.—
„ Ital.	68 7[8 a —.—	„ Turco	9 1[4 a —.—

VENEZIA 2 agosto

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 76.25 — 76.35. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.—	L. 22.02
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.40 [	„ 2.41 [—
Bancanote austriache	„ 2.22 1[2	„ 2.23 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	da L. 76.25	a L. 76.35
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1878	„ 74.10	„ 74.20

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.	a L. 22.02
Bancanote austriache	„ 222.75	„ 223.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 —.—
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —.—
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

TRIESTE 2 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.85 [	5.86 [—
Da 20 franchi	„	9.85 1[2	9.86 1[2
Sovrane inglesi	„	—.— [—	—.— [—
Lire turche	„	—.— [	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. [	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	109.25 [—	109.50 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [—

VIENNA dal 1 al 2 agosto

Rendita in carta	fior.	61.25	61.65
„ in argento	„	65.90	65.90
„ in oro	„	73.45	74.05
Prestito del 1860	„		—.—
Azioni della Banca nazionale	„	794.—	797.—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	153.25	155.80
Londra per 10 lire sterl.	„	123.70	123.40
Argento	„	108.85	108.60
Da 20 franchi	„	9.88 1[2	9.86 [—
Zecchini	„	5.91 [—	5.90
100 marche imperiali	„	60.80 [—	60.50 [—

La Rendita italiana jeri: A Parigi 69.35. A Milano 76.30. I da 20 fr. a (Milano) 22.04.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.8	744.9	744.8
Umidità relativa	66	59	79
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	calma	S.W.	N.E
Vento (velocità chil.	0	2	10
Termometro centigrado	27 8	25.5	18.2

Temperatura (massima 27.8 (minima 20 1

Temperatura minima all'aperto 18.3

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

al N. 682.

COMUNE DI TREPPO CARNICO

AVVISO

Nell'avviso di concorso pari numero 3 corrente pubblicato nei N. 169, 170 e 171 in seguito a spontanea rinuncia della attuale maestra, si ommise per svista di inserire che la eletta avrà l'obbligo della scuola festiva alle adulte, ciocchè si reca a notizia delle signore aspiranti.

Treppo Carnico, 26 luglio 1877.

PER IL SINDACO
A. DE CILLIA

CONTRAFFAZIONI.

AI SIGNORI FARMACISTI DEL REGNO D'ITALIA

Parigi, 1877.

SIGNORE E COLLEGA,

Reputo opportuno di farvi conoscere che, in seguito a Procedimenti intentati in Italia, i colpevoli di contraffazione vennero tutti condannati dal Tribunale correzionale, dopo aver percorso tutti i gradi di giurisdizione, non escluso quello della Corte di Cassazione.

Ciò che mi preme, gli è di notificarvi i « considerando » relativi alla responsabilità del semplice venditore. Ecco, infatti, l'estratto testuale dei motivi (di cui alla sentenza pronunciata a Milano, in mio favore, contro diverse case co me potrete rilevare dal *Giornale dei Tribunali* che n'ebbe a dare un resoconto giuridico nel suo N°. 17 Gennaio 1877).

« *Il fatto di possedere pillole* **ad uso** *senza che sulla etichetta si dichiarasse questa fabbricazione, prova per se stesso la frode, non solo verso i terzi, ma precisamente in confronto di colui il cui nome e distintivi si riferiscono le menzionate etichette.* »

Ne risulta quindi, dalla giurisprudenza oggimai irrevocabile, che anche il farmacista che pone in vendita un prodotto detto **ad uso,** è colpito dall'istessa pena correzionale, in cui cade l'autore principale di tale illecita imitazione.

Credo poi, nel vostro interesse, di consigliarvi a respingere le proposte che vi potessero fare al riguardo, e che la prudenza la più volgare v'insegna ormai a conoscere siccome perniciose.

D'altronde, avete un mezzo molto semplice per conciliare le esigenze del vostro commercio e quella della vostra tranquillità, di provvedervi, cioè, del mio prodotto indirizzandovi sia direttamente a me, che ai miei corrispondenti.

Nota. Avverto pure i miei signori Colleghi che, oltre a degli Agenti incaricati dai Specialisti francesi a viaggiare l'Italia e colpirne le falsificazioni, io ho pure a tale uopo munito di ampia procura il signor J. Serravallo di Trieste ond' egli abbia a sorvegliare e proteggere i miei interessi personali.

Vostro devotissimo Collega,

PHARMACIEN,
40, rue Bonaparte, Paris.

FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Unico Deposito in Friuli del vero **Estratto Kumys di Liebig.**

Siroppo di Catrame alla Codeina: l'uso estesissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. **1.50.**

Vino di China al malato di ferro: aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue, anemia, clorosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. **1.00.**

Unico deposito in Friuli della Polvere conservatrice del Vino del Montalenti.

Deposito oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali *Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Catullo, S. Catterina, Vichy, Hunjadi Ianos, Rachoschi ecc. ecc.*

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L.	—.50
» » scura	»	—.50
» grande » bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula	»	—.85
» mezzano » »	»	1.—
» grande » »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè o costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Grande Assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877.

CARLO SARTORI.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO

LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAVOUR

VENDITA PER STRALCIO

del sovrabbondante deposito di *Musica, Libri e Stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremo** che negli scorsi anni vendevasi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina;** più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in *Udine, Piazza dei grani al N. 3* nella nuova sua rivendita *Sale e Tabacchi.*

Maria Boneschi

PEJO PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti,** come il timbro qui contro.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.